

Proposta per una possibile posizione comune P 2015

Mauro Ghirotti *UTC, DGCS, MAE*

Sostenibilità ambientale e Agricoltura
Roma, MIPAAF, 16 luglio 2014



Perché?

- Opportunità di contribuire a un importante processo globale per prossime generazioni canalizzando le energie e i punti di vista
- Difendere validi modelli, stili di vita, ecosistemi, attività produttive condivise con partner mediterranei, PVS, emergenti
- Genuina e diffusa volontà individuale e istituzionale di mettere a disposizione l'esperienza maturata

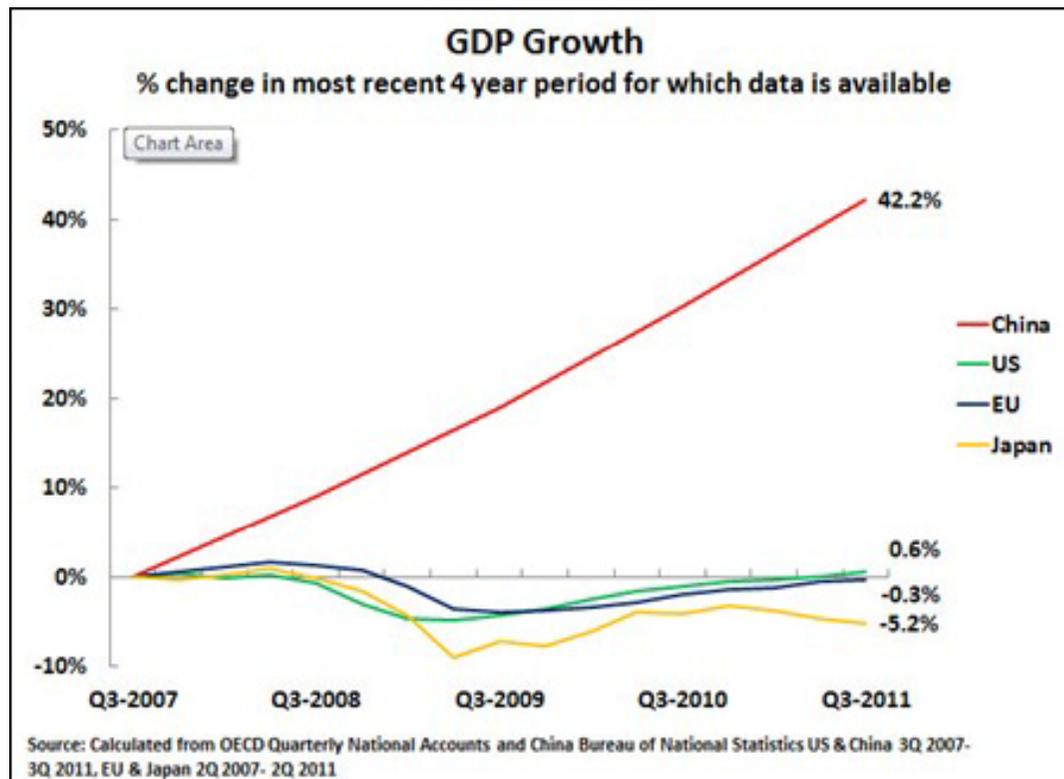


Alcuni dati

- Nel 2050, 9 miliardi di abitanti, 70% urbanizzati
- Produzione cibo: incremento (70) 60% ora 1% p.a.
- Ricerca e sottrazione di terre sulle quali produrre
- Aumento PIL (2,9%) soprattutto PVS
- Al momento, @ 1 miliardo denutriti e 1,5 obesi
- 1/3 alimenti persi o sprecati, quanti recuperabili?
- Aumento costo cereali anche per uso zootecnico
- Probabili nuove crisi dei prezzi alimentari (**Ucraina**)
- 30 piante e 13 animali forniscono 90% del cibo
- Ecosistemi e 85% stock marini in crisi, nel 2030 60% consumo di pesce dall'acquacoltura

Alcuni dati

Nuove economie: cresce il potere d'acquisto

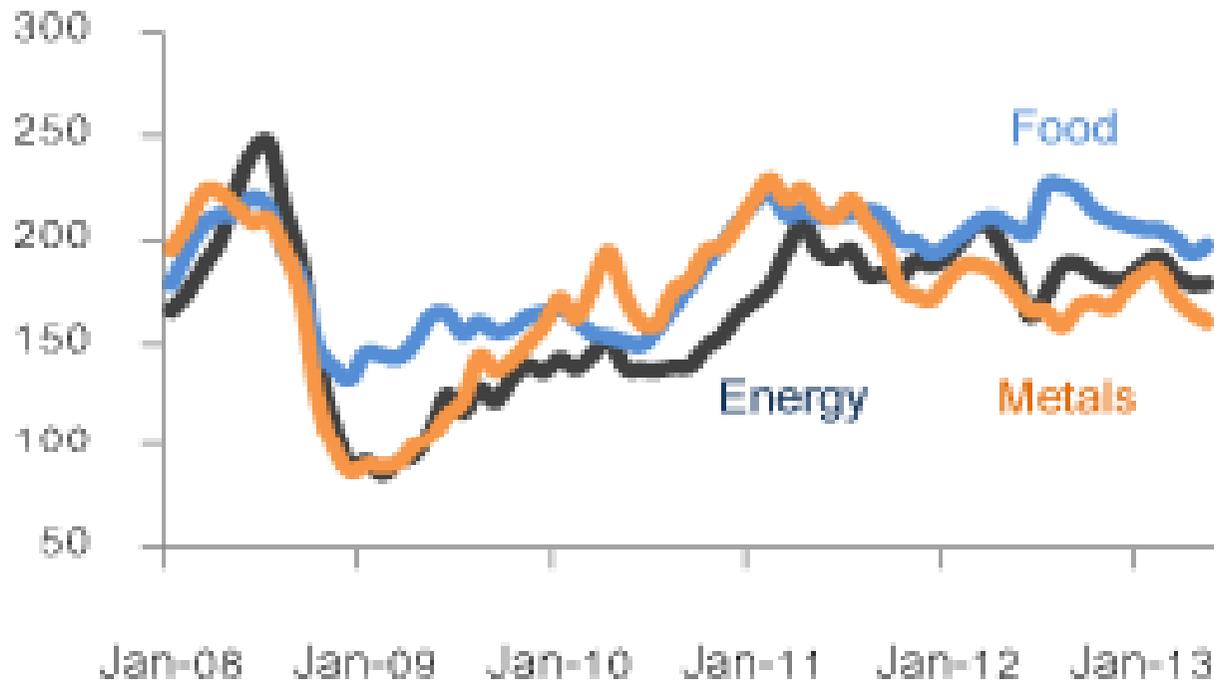


NB: dal 2012 Cina tra i maggiori importatori di alimenti e principale mercato alimentare mondiale

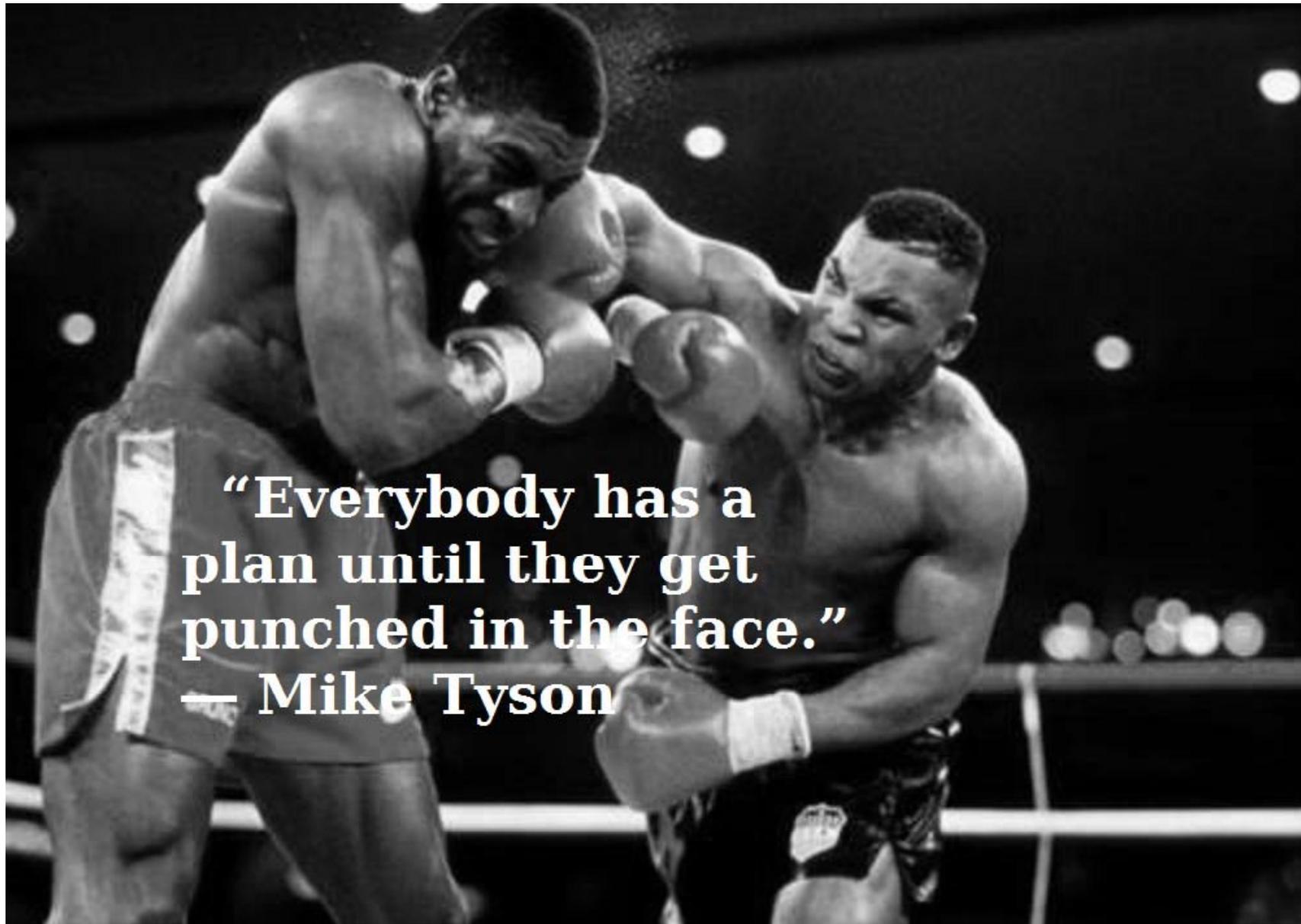
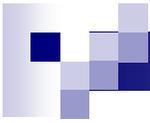
Il cibo inizia a costare più di altri prodotti

Commodities price Indices, 2008-2013

USD nominal price index 2005=100



Con i biocarburanti, il prezzo degli alimenti è ancor più legato a quello dei combustibili



**"Everybody has a
plan until they get
punched in the face."
— Mike Tyson**



Attuale primo obiettivo di sviluppo

1. Eliminare la povertà estrema e la fame

- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone con reddito inferiore a 1 US\$/ giorno
- Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani
- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame



Il Processo ONU: tempi stretti

| | |
|-----------------------|--|
| Agosto 2014 | <ul style="list-style-type: none">• Rapporto OWG• Rapporto del Comitato d'esperti |
| Settembre 2014 | <ul style="list-style-type: none">• Dibattito UNGA |
| Novembre 2014 | <ul style="list-style-type: none">• 2° Rapporto del SG |
| Gennaio 2015 | <ul style="list-style-type: none">• Inizio negoziati intergovernativi |
| Settembre 2015 | <ul style="list-style-type: none">• Summit per Adozione dell'Agenda |



OWG Focus area(s)

2. Lotta alla fame, sicurezza nutrizionale, agricoltura sostenibile

Ma anche:

6. Acqua e igiene

12. Modelli produzione e consumo sostenibili

14. Conservazione delle risorse marine

15. Protezione ecosistemi e biodiversità

17. Strumenti d'attuazione e partenariato globale



Sistemi distribuzione e vendita globali

- Negli ultimi dieci anni il mercato agroalimentare mondiale è passato da EUR 522,6 a 1182 miliardi
- Le crisi alimentari mondiali del 2007 e 2010 nonostante solo 12% mais e 18% grano commerciati internazionalmente
- 10 catene = 30% distribuzione e vendita alimenti
2 aziende = 40% mercato sementi
5 multinazionali = 90% commercio cereali



Processi in atto

- Doha round attualmente in stallo: agricoltura uno dei principali punti di divisione tra Nord e Sud e tra G8 e G77
- Negoziazioni Europa/ USA sul libero scambio (EU/ US FTA)



Altri modelli: New Alliance for Food Security – G8

- Probabile risposta USA & UK ai BRICS
- Il paradigma: lo sviluppo legato a sicurezza alimentare che dipende dalla crescita economica assicurata in primis dal settore privato
- E' questo il modello e la soluzione per il futuro? Compatibile con il nostro?
- Sottrazione terre e depauperamento risorse naturali vs Investimenti responsabili



Gli scenari attuali, non solo PVS

- I sistemi alimentari diventano centrali nel coniugare diritti e bisogni primari (**cibo e salute**), produttività ed economia, aspetti sociali, ambiente + occupazione, qualità della vita, cultura
- Il cibo sempre più arma politica (**le "primavere"**), indice sociale (**BRICS/ nuove economie, eurozona**), implicato in dinamiche vitali (**accesso alla terra, ai mercati, uso risorse naturali**)
- Confronto interessi e posizioni (**BRICS, MINT**)



L'agroalimentare italiano

- Industria alimentare seconda dopo metalmeccanica con un fatturato di 130 miliardi EUR nel 2012
- Tuttavia, da anni 70 costante (s)vendita rinomate aziende alimentari italiane (Eurispes, 2013)
- Nel 2013, aumento oltre 6% delle esportazioni agro-alimentari trainate dall'industria alimentare ma calo esportazioni di alcuni prodotti in valore (es. formaggi)
- Travaso di ricchezza a vantaggio degli operatori commerciali. La quota di valore "trattenuta" dalla agricoltura (produttore) è passata dal 25,6% del 2000 al 20% del 2009. Per i prodotti trasformati: dall'8,5% al 6% (ISMEA, 2013)

Il cibo: nuove sviluppi e sensibilità

Roma - 16 Giugno 2014, ore 15:07

“La speculazione sui prezzi alimentari é uno scandalo che ha gravi conseguenze

per l’accesso al cibo dei più poveri”: la denuncia di Papa Francesco nel discorso al Pontificio Consiglio “Giustizia e Pace”





La metodologia

1. ***Punto di riferimento***: il Documento elaborato dal Gruppo Tematico P2015 su Sicurezza alimentare, Nutrizione e Produzione Agricola sostenibile
2. Definizione dei ***Pilastri*** in base alle sfide internazionali e aspetti qualificanti e condivisi dei sistemi alimentari italiani
3. Q base: quali sono prioritari e si traducono in ***concreti Target e Indicatori globali***



N°1: Sistemi alimentari piuttosto che agricoli e produttivi

- Operano all'interno di specifici contesti sociali, politici, economici e ambientali
- Considerano le intere filiere in maniera integrata e sistemica
- Maggiore attenzione quindi agli aspetti nutrizionali, igienico-sanitari, di sviluppo comunitario e culturali

Alcuni modelli alimentari



- Interazioni
- Capitali
- Lunghezza filiera





Il cibo in Italia/ Mediterraneo

- Nutrizione parte della sicurezza alimentare
- Sistemi alimentari non solo produzione
- Produzione, trasformazione e commercializzazione interconnessi
- Estrema diversificazione eco-culturale
- Enfasi sul valore aggiunto
- Cultura per l'igiene ben radicata
- Cibo valore interclasse



I riferimenti internazionali

- **FAO, IFAD, WFP:** Food security, nutrition and sustainable agriculture in the post-2015 agenda: priority targets and indicators identified (27/03/2014)
- **High Level Panel:** A New Global Partnership: Eradicate Poverty and Transform Economies Through Sustainable Development (30/05/2013)
- **European Union:** Communication “A decent Life for all: from vision to collective action” (02/06/2014)
- **Open Working Group:** Introduction and Proposed Goals and Targets on Sustainable Development for the Post2015 Development Agenda (02/06/2014)

Possibili aree prioritarie

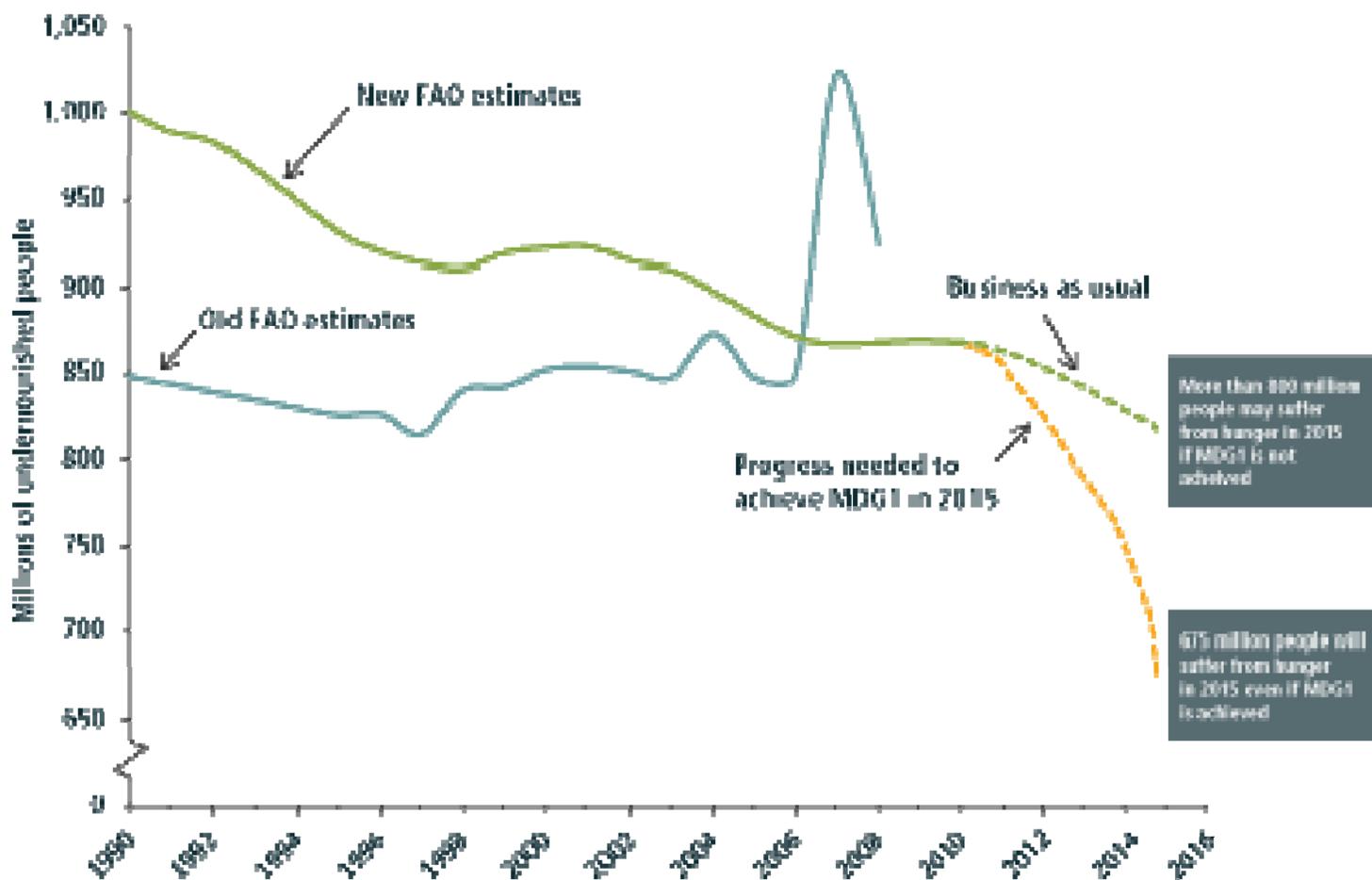
| ITALIA (?) | UE - OBIETTIVO 3 | HIGH LEVEL PANEL - OBIETTIVO 5 | AGENZIE DEL POLO ROMANO | OPEN WORKING GROUP - OBIETTIVO 2 |
|---|--|---|---|---|
| SUPPORTO ALLA PRODUTTIVITA' E QUALITA' DEL CIBO | T1 Assicurare tutto l'anno cibo sicuro, sufficiente, accessibile e nutriente. | T1 Porre fine alla fame e proteggere il diritto ad avere accesso a cibo sufficiente, sicuro e nutriente. | T1 Tutti hanno assicurato cibo adeguato (sicuro, accessibile, vario e nutriente) per l'intero anno. | T1 Porre fine alla fame e assicurare che tutti abbiano accesso a cibo nutriente per tutto l'anno entro il 2030. |
| Assicurare a tutti DIRITTO A CIBO ADEGUATO , affrontando la malnutrizione nel suo complesso (denutrizione e ipernutrizione) | T2 Porre fine a malnutrizione, arresto dello sviluppo e deperimento infantile. | T2 Ridurre del x% arresto dello sviluppo, deperimento del y% e anemia del z% per tutti i bambini sotto i 5 anni. | T2 Porre fine alla malnutrizione in tutte le sue forme (denutrizione, carenze micro nutritive e ipernutrizione)... | T2 Porre fine alla malnutrizione in tutte le sue forme, inclusa la denutrizione, le carenze micro nutritive, l'obesità e il sovrappeso... |
| Gestione responsabile e USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI (terra, acqua e foreste) VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI produttivi, di trasformazione, distribuzione e consumo su base TERRITORIALE con un focus particolare su PICCOLI AGRICOLTORI E DONNE | T3 Migliorare la produttività di agricoltura, pesca e acquacoltura in maniera sostenibile. | T3 Aumentare la produttività agricola del x%, con attenzione particolare all' incremento dei raccolti dei piccoli agricoltori | T3 Tutti i sistemi di produzione alimentare diventano più produttivi, sostenibili, resilienti ed efficienti.... | T3 Entro il 2030 aumentare considerevolmente il reddito e la produttività dei piccoli produttori alimentari e famiglie... con attenzione particolare alle donne. |
| | | T4 Adottare pratiche sostenibili agricole, di pesca oceanica e di acqua dolce... | T4 Tutti i piccoli produttori locali di generi alimentari, in particolare le donne, hanno accesso sicuro a input... per aumentare la produttività in maniera sostenibile... | T4 entro il 2030 ottenere l'accesso a input adeguati, conoscenze e risorse produttive, servizi finanziari e di mercato soprattutto piccoli agricoltori e famiglie... con attenzione particolare alle donne. |
| | | | | T5 entro il 2030 sviluppare sistemi alimentari più produttivi, sostenibili... |
| Ridurre drasticamente le PERDITE DOPO RACCOLTO e lo SPRECO DI CIBO | T4 Ridurre la perdita e lo spreco di cibo. | T5 Ridurre le perdite post-raccolto e lo spreco di cibo del x% | T5 Sistemi alimentari post-produzione più efficienti...che riducano del 50% la perdita e spreco globali di cibo | T6 entro il 2030 ridurre del 50% lo spreco di cibo mondiale a livello di vendita al dettaglio e del consumatore. |
| | | | | T7 entro il 2030 ridurre del 50% le perdite di cibo nella produzione ... e lungo la filiera. |



I pilastri proposti

- I. Miglioramento produttività e qualità
(attenzione a produttore e consumatore)
- II. Diritto a cibo adeguato
- III. Uso sostenibile delle risorse naturali
- IV. Valorizzazione e integrazione sistemi locali
- V. Riduzione perdite e sprechi
- VI. Attenzione piccole aziende e Q di genere

L'importanza dei target e indicatori





Alcune opportunità di dibattito, partenariato, scambio

2014

- Conferenza Internazionale sulla Nutrizione
- Semestre presidenza UE

2015

- Expo di Milano
- Conclusione del Processo post 2015

Sono tuttavia necessari:

- i. **visione e impegno politico**
- ii. **abbandono retorica**
- iii. **concretezza**

SÌ O NO
È UNA SCELTA
TROPPO SECCA
PER GLI ITALIANI.

AGGIUNGIAMO!
SÌ PERO', NO MA
VEDREMO, FORSE
E RIPETA
LA DOMANDA.

